



CITTÀ DI IGLESIAS

PIANO OPERATIVO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEL LITORALE

1 IL PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI

1.1 OBIETTIVI

Lo scopo principale che l'Amministrazione comunale si prefigge attraverso la redazione del Piano di Utilizzo dei Litorali è quello di costruire uno strumento per la pianificazione e gestione integrata dell'ambito costiero per la costruzione di scenari di sviluppo turistico-ricreativo per il territorio di Iglesias, coerentemente con i processi territoriali di valenza locale e sovralocale e con gli strumenti urbanistici vigenti.

Nella dimensione operativa del Piano è possibile individuare alcuni obiettivi nel breve e lungo periodo ed il ruolo che potrebbe assumere il PUL nella gestione degli interventi in ambito costiero, con particolare riferimento all'organizzazione e gestione delle concessioni demaniali per le attività turistico ricreative. Con il Piano di Utilizzo dei Litorali l'Amministrazione Comunale intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Costruzione di uno strumento per la localizzazione, il dimensionamento, la scelta tipologica e la gestione dei servizi turistico - ricreativi di supporto alla balneazione;
2. Organizzazione delle infrastrutture di accesso alle spiagge;
3. Definizione di interventi di riqualificazione e recupero di ambiti degradati del litorale;
4. Individuazione di misure di prevenzione dei rischi di degrado delle risorse costiere, come le spiagge, le dune e gli habitat prioritari.

1.2 METODOLOGIA

La redazione del Piano di Utilizzo del Litorale, è articolata in due fasi:

- fase di analisi dello stato attuale;
- fase di progetto;

La prima fase, analisi dello Stato Attuale, consiste nell'acquisire informazioni di carattere naturale, infrastrutturale e antropico, per approfondire la conoscenza del contesto ambientale del Comune di Iglesias entro la fascia costiera. La conoscenza di sfondo viene strutturata mediante la creazione di Shape File conformati alle sopra citate Linee guida, al fine di consentirne l'archiviazione nel SITR (Sistema Informativo Territoriale Regionale), che consentirà la gestione integrata e informatizzata delle concessioni demaniali dal punto di vista tecnico e amministrativo. Dati e informazioni verranno implementati ed integrati attraverso indagini sul campo, sopralluoghi, e con la ricognizione di ortofoto e immagini aeree attuali e storiche.

Il quadro descrittivo del litorale consente l'individuazione delle criticità e potenzialità del territorio comunale, al fine di poter definire un programma di riordino, di integrazione e di implementazione delle varie forme di utilizzo del bene demaniale e dunque programmarne una gestione integrata in coerenza con il più vasto contesto territoriale circostante.

L'elaborazione delle informazioni acquisite nella fase di analisi dello stato attuale consente l'individuazione di indirizzi progettuali volti a promuovere nuove forme di utilizzo del litorale e garantire un uso sostenibile della risorsa ambientale di grande pregio paesaggistico, contemperando le esigenze economiche private con quelle di salvaguardia e conservazione per le generazioni future.

In sintesi l'elaborazione del Piano si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

- Inquadramento geografico e territoriale dell'area di indagine;
- Caratterizzazione ambientale ed utilizzo del litorale;
- Determinazione della superficie programmabile e delle aree da dare in concessione;
- Individuazione delle tipologie di servizi turistici e alla balneazione connessi con le concessioni previste;
- Indicazione dei principi fondamentali del regolamento di gestione.

La metodologia per il processo di VAS del Piano di Utilizzazione dei Litorali di Iglesias viene elaborata sulla base delle "Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali", redatte dal Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna.

La procedura di VAS accompagnerà il processo di elaborazione del PUL in tutte le sue fasi, costituendo uno strumento indispensabile per orientare le strategie di sviluppo territoriale verso i principi della sostenibilità ambientale.

Le informazioni necessarie alla descrizione del contesto territoriale saranno reperite principalmente attraverso l'analisi integrata degli elaborati grafici e testuali prodotti durante la fase preliminare di elaborazione della conoscenza di fondo del processo di Piano, che dovranno esaminare i diversi aspetti ambientali ed insediativi dell'ambito marino-costiero del territorio comunale di Iglesias al fine di descriverne i caratteri e la sua evoluzione.

1.3 TIPOLOGIE DI DOCUMENTI COSTITUTIVI DEL PUL

Gli elaborati e i documenti che strutturano il PUL, sulla base delle indicazioni riportate nell'art. 20 delle Linee Guida regionali, saranno rispettivamente suddivisi in elaborati testuali ed elaborati cartografici.

Elaborati Testuali

- a. Relazione Tecnica Illustrativa, riportante un'analisi dello stato di fatto, in considerazione degli aspetti paesaggistico ambientali, sociali ed economici, del grado di antropizzazione dei siti e

delle previsioni dei Piani sovraordinati e lo stato di progetto che fornisce un quadro generale sui criteri di localizzazione e dimensionamento dei servizi con finalità turistico–ricreative, individua i litorali, o i tratti di litorale, idonei alla fruizione balneare e alla localizzazione dei servizi turistico - ricreativi e fornisce una visione globale sugli scenari progettuali previsti per il litorale di Iglesias.

- b. Regolamento d'uso e norme tecniche, avente lo scopo di disciplinare gli ambiti demaniali marittimi e quelli contigui destinate alle attività turistico – ricreative e servizi di supporto alla balneazione;
- c. Modalità di attuazione del PUL.

Elaborati Cartografici

- a. Cartografia, in scala non inferiore a 1:10.000, dell'ambito costiero compreso almeno entro i 2000 m dal mare dalla quale si possa desumere la morfologia dei luoghi, i diversi livelli di tutela ambientale e paesaggistica vigenti, le infrastrutture, le previsioni urbanistiche vigenti, etc.;
- b. Cartografia indicante le componenti geoambientali, i litorali da utilizzare a fini turistico – ricreativi, gli insediamenti turistici, infrastrutture e servizi di supporto alla balneazione esistenti;
- c. Cartografia di progetto rappresentanti i litorali idonei alla fruizione balneare, la localizzazione delle attività turistico – ricreative e i servizi di supporto alla balneazione, il sistema di accessi, delle eventuali reti tecnologiche;
- d. Progetto delle aree da affidare in concessione elaborato in dimensione e scala opportuna (minima 1:500) a definirne, in prima approssimazione, la forma, la superficie, l'articolazione compositiva degli spazi, la distribuzione e le tipologie architettoniche proposte per ogni tipologia di concessione di cui all'art 3;
- e. Le tipologie architettoniche dei manufatti;
- f. Lo schema tipologico dei parcheggi, degli accessi, dei sistemi di dissuasione, etc.

1.4 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le norme e le disposizioni che costituiscono il quadro normativo di riferimento per l'elaborazione del PUL sono:

1. Codice della navigazione (Approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327 e ss.mm.ii.)
2. DPR n. 348/1979 con il quale lo Stato delega alla Regione Autonoma della Sardegna le funzioni amministrative sul litorale marittimo e sulle aree demaniali adiacenti per finalità turistiche ricreative;
3. Legge Regionale n. 23/1985 che obbliga i comuni costieri alla redazione di un piano sui litorali che preveda la fruibilità pubblica degli stessi, con l'individuazione degli accessi pubblici al mare con tracciati viari e pedonali. I piani devono inoltre individuare i parcheggi pubblici dimensionati in funzione della potenzialità balneare della località.
4. Legge Regionale n. 45/1989 relativa ai procedimenti di approvazione dei Piani Urbanistici Comunali, inclusi i Piani attuativi;

5. Decreto Legislativo n. 400/1993 convertito in Legge n. 494/1993 che conferisce alle Regioni il compito di predisporre un Piano di Utilizzo delle aree del Demanio marittimo;
6. Legge Regionale n. 9/2006 “Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali”, nel quale in base all’art. 40, viene stabilito che spetta alla Regione Sardegna l’adozione degli atti generali d’indirizzo per la redazione dei piani comunali di utilizzo dei litorali e per il rilascio di concessioni demaniali marittime da parte dei comuni. Inoltre secondo quanto disposto dall’art. 41, ai Comuni sono conferite le seguenti funzioni sul demanio marittimo:
 - a) Elaborazione e approvazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali;
 - b) Rilascio di concessioni sui beni del demanio marittimo comprese le funzioni amministrative non in capo allo Stato e alla Regione;
7. Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 che approva il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), in base al quale impone ai comuni di dotarsi di Piano Urbanistico Comunale (PUC) e definisce il Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) come parte integrante dello stesso;
8. Norme di Attuazione Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) “Interventi sulla rete idrografica e sui versanti”, Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter D.L. 180/98 e successive modifiche ed integrazioni;
9. Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/21 del 5/12/2006 che approva in via preliminare le Direttive per la redazione dei PUL;
10. Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/7 del 13/05/2008 che approva gli “Indirizzi urgenti per la gestione della fascia costiera” da applicarsi sia ai comuni costieri sia a quelli non costieri, sostituita mediante Deliberazione n. 40/13 del 6.7.2016;
11. Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/15 del 22/05/2008 che approva in via definitiva le Direttive per la redazione dei PUL in ottemperanza all’art. 40 della L. R. n. 9/2006;
12. Delibera della Giunta Regionale n. 25/42 del 1 luglio 2010 e Legge n°9/2006, con le quali vengono approvate le nuove “Direttive per la redazione del Piano di Utilizzo dei litorali e la gestione del demanio marittimo” che abrogano le Direttive precedenti e le norme riportate all’art. 28 (Norma finale – Abrogazioni precedenti Delibere);
13. Delibera della Giunta Regionale n. 10/5 del 21/02/2017, con la quali vengono approvate le nuove “Linee guida per la predisposizione del Piano di Utilizzo dei litorali con finalità turistico ricreativa”;
14. Ordinanza Balneare 2017, approvata con Determinazione Prot. 19435 Rep. n. 707 del 11 aprile 2017 Direzione Generale Enti Locali e Finanze, Disciplina delle attività esercitabili sul Demanio Marittimo;
15. Legge Regionale n. 8/2015, art. 20 “Modifiche all’articolo 21 della legge regionale n. 45 del 1989 (Strumenti di attuazione del piano urbanistico comunale)”.

1.5 PROFESSIONALITA'

L'Amministrazione comunale ha provveduto ad individuare dei professionisti che si occuperanno della redazione del PUL, che potranno avvalersi di collaboratori che riterranno opportuni in funzione della tipologia della ricerca ed delle analisi da eseguire. All'Ufficio tecnico comunale è affidato il ruolo di coordinamento e supporto nella fase di elaborazione del Piano.

1.6 ATTIVITÀ PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO, OVE PREVISTO

Fase del Piano	Processo di Pianificazione	Processo di Valutazione Ambientale
FASE 1 Orientamento e Impostazione	Formulazione degli orientamenti iniziali e definizione degli Obiettivi Generali del PUL	Prima analisi di sostenibilità degli orientamenti iniziali <i>Redazione del Documento di Scoping</i>
FASE 2 Elaborazione e Redazione PUL e RA	Determinazione degli obiettivi generali del PUL; Costruzione dello quadro conoscitivo di riferimento per il PUL; Obiettivi specifici e linee di azione del PUL; Redazione dei documenti di PUL.	Analisi di coerenza esterna; Stima degli effetti ambientali; Analisi di coerenza interna; Costruzione degli indicatori; <i>Redazione del Rapporto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca) e Sintesi non tecnica</i>
FASE 3 Consultazione – Adozione e Approvazione	Adozione del PUL	Adozione del Rapporto Ambientale, compresa la Vinca, e della Sintesi non Tecnica
	Consultazione documenti del PUL e Rapporto Ambientale, Vinca e Sintesi non Tecnica	
	Approvazione del PUL	Dichiarazione di Sintesi sulla decisione comprendente le controdeduzioni alle osservazioni pervenute
FASE 4 Attuazione e Monitoraggio	Attuazione del PUL	Monitoraggio Ambientale e valutazione continua del Piano

1.7 QUADRO ECONOMICO

Attività	Importo netto	Importo lordo
Revisione e aggiornamento del PUL	€ 11.000,00	€ 13.956,80
Procedura di VAS	€ 8.500,00	€ 10.784,80
		€ 24.741,60

Finanziamento RAS (Deliberazione di G.R. n. 38/17 del 28.07.2015 e determinazione 2828/PIAN del 04.11.2015

€ 20.265,47

Cofinanziamento del Comune

€ 4.476,13